

Consigli



Carciofo

Fase fenologica: nuovi impianti e risveglio vegetativo per le varietà precoci - violetto di provenza, tema, spinoso sardo.

E' giunto il momento dell'impianto delle nuove carciofaie e del risveglio delle vecchie. Tra le operazioni colturali di pre impianto ricordiamo:

Concia degli ovoli: per questa operazione si prevede di inumidire gli ovoli alcuni giorni per favorire lo sviluppo delle crittogame eventualmente presenti (Rhizoctonia solani, Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotium rolfsii, Erwinia carotovora). Quindi immergere gli ovoli in una soluzione conciante a base di ossicloruro di rame per 20 - 30 minuti.

Diserbo di pre emergenza: in pre trapianto contro le graminacee e le dicotiledoni, si può intervenire con prodotti a base di Glifosate da utilizzare in presenza di infestanti emerse oppure a base di Pendimetalin. Si può inoltre intervenire in pre emergenza o in pre ricaccio per le infestanti graminacee e dicotiledoni con prodotti a base di Oxifluorfen o Linuron.

Concimazione di fondo: per quanto riguarda la concimazione di fondo, nei terreni di media fertilità è opportuno distribuire in fase di pre impianto le seguenti unità fertilizzanti azoto N = 46 Kg/Ha; fosforo P2O5 = 120 Kg/Ha; potassio K2O = 150 Kg/Ha. Si ricorda che l'azoto va somministrato parte all'impianto e parte in copertura, frazionato in più riprese fino al raggiungimento della dose massima complessiva di N = 180 Kg/Ha. Mentre il fosforo e il potassio essendo nel terreno elementi poco mobili, si possono somministrare interamente alla concimazione di fondo. Per coloro che hanno aderito alla misura 214 azione 6 del PSR (produzione integrata) si ricorda che devono attenersi scrupolosamente al Disciplinare di Produzione 2012 rispettandone i contenuti.

Sesto di impianto: ai produttori che hanno aderito al sistema dei controlli previsti per la DOP spinoso di Sardegna si ricorda che la densità di impianto è compresa tra 0,7 e 1,2 piante per metro quadrato.

Pomodoro

Fase fenologica: maturazione I palco, inizio invaitura II palco

Questa settimana dai controlli effettuati si rileva una consistente e diffusa presenza di neanidi della cimice verde (Nezara viridula), dell'acaro eriofide rugginoso (Aculops lycopersici) e dell'oidio (Leveillula taurica).

Per la prima avversità si consiglia di intervenire con piretroidi (Deltametrina, Ciflutrin oppure Lambda cialotrina) con questi principi attivi sono consentiti al massimo tre interventi complessivi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità controllata. Per le cimici possono essere utilizzate anche le piretrine naturali senza limitazione d'uso.

Per il controllo degli eriofidi si possono utilizzare i seguenti principi attivi: Abamectina (al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità) e Sali potassici di acidi grassi. Contro gli eriofidi è ammesso massimo un intervento per ciclo colturale. L'utilizzo di formulati a base di zolfo contribuisce a contenere l'infestazione del fitofago.

Per il controllo del mal bianco privilegiare l'impiego dello zolfo polverulento e colloidale ripetendo il trattamento dopo 8 o 10 giorni. E' possibile utilizzare anche antioidici sistemici della famiglia dei triazoli (Miclobutanil, Difenconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Ciproconazolo e Triadimenol) tenendo conto sia dei tempi di carenza che del numero dei trattamenti ammessi per ciclo colturale. (al massimo 3 interventi con IBE indipendentemente dall'avversità).



Vite

Fase fenologica: chiusura grappoli

Per questa settimana segnaliamo che la seconda generazione della tignoletta (Lobesia botrana) è già terminata, gli insetti sono sfarfallati, notiamo che il danno causato tuttavia non ha giustificato un intervento chimico.

Si segnala invece la presenza della cocciniglia cotonosa (Planococcus ficus). L'insetto fuoriuscito dal ritidoma della corteccia si sta avviando verso i grappoli e pertanto consigliamo un intervento localizzato con uno dei seguenti insetticidi approvati dal Disciplinare di produzione Integrata del 2012: Clorpirifos metile; Thiametoxam oppure Spirotetramat.



Patata

Fase fenologica: fine ciclo - raccolta

Prima della raccolta, per quanto riguarda il controllo della tignola della patata (Phthorimaea operculella), ricordiamo ai produttori di intervenire con un prodotto a base di Deltametrina o Spinosad, poi di mantenere umido il terreno fino all'espanto per evitare che le larve possano attaccare i tuberi.